



Alla Cortese Attenzione

Presidente della Provincia di Arezzo

Roberto Vasai

Dirigente servizio ecologia della Provincia di Arezzo

Dott. Patrizio Lucci

Prot. n. 24507

23/11/2012

Carissimo Presidente Vasai,

Gentilissimo Dott. Lucci,

Vi scrivo sia come Sindaco di San Giovanni Valdarno che come Presidente dell'Osservatorio della discarica di Podere Rota.

Purtroppo siamo di fronte ad un nuovo periodo di persistenti e prolungate presenze di odori sprigionati dall'impianto di Casa Rota e non possiamo imputare a fattori metereologici la presenza di tali problematiche. Essi sono elementi collaterali di una problematica ben più ampia legata ad una elevata quantità di emissioni odorogene originate dalla discarica.

Sono cosciente che le prescrizioni emanate nella scorsa primavera, ancora in parte da mettere a regime, hanno prodotto effetti positivi e hanno permesso di passare un periodo estivo con un livello relativamente accettabile di problematiche legate a tali fenomeni.

Così come sono cosciente che la presenza di una discarica di quelle dimensioni, così vicina ad un contesto urbano come quello di San Giovanni Valdarno, non sia neutra e possa creare qualche fastidio nei confronti della cittadinanza, anche in funzione delle condizioni metereologiche del momento.

Non è però accettabile che si creino fenomeni di intensità e durata come negli ultimi giorni, che hanno prodotto condizioni invivibili per buona parte dei cittadini di San Giovanni Valdarno e della zona circostante l'impianto.

Probabilmente non sarà l'intervento risolutivo, ma credo che sarebbe opportuno vietare il conferimento della FOS di AISA, anche solo come rifiuto, che, per i valori che presenta, è possibile solo per effetto di una deroga prevista dalla Provincia di Arezzo.

Tutto ciò nell'ottica di quella politica di precauzione che deve essere adottata nel caso di un impianto di smaltimento rifiuti inserito in un contesto geomorfologico e urbano come quello presente nel nostro territorio.

Il conferimento di questo materiale produce una concentrazione di cattivi odori peggiore di quella che risulterebbe dal conferimento del rifiuto tal quale.



Di questa problematica sono buoni testimoni anche i consiglieri provinciali della commissione ambiente che nella visita di qualche mese or sono al complesso di Podere Rota assistettero allo scarico di un container di FOS proveniente dall'impianto di selezione e compostaggio di AISA. Potete domandare a loro quale sia stata la sensazione che provarono in quell'occasione.

E, se premettete, credo che una decisione in tal senso spingerà AISA ad adottare tecnologie più avanzate che permettano la produzione di FOS più vicina ai limiti fissati dalla normativa.

Chiedo pertanto alla Provincia di Arezzo un atto urgente che metta fine a questa situazione nel rispetto della popolazione di questo territorio che da anni si sta facendo carico dei problemi dell'intera provincia.

Cordiali saluti.



IL SINDACO
Dott. Maurizio Viligiardi